

**Aalborg Commitments e Turismo Sostenibile:
idee progetti iniziative delle destinazioni turistiche italiane**

Venerdì 6 giugno 2008

Il Piano d'Azione Nazionale per il GPP



Sergio Saporetti

Direzione Salvaguardia Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



sviluppo sostenibile

Definizione: è uno sviluppo che soddisfa i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni.

Quindi una migliore qualità della vita per tutti ora e per le future generazioni, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali.

Contesto europeo 1

La Strategia europea per lo Sviluppo Sostenibile (SDS) ha aggiunto una terza dimensione ambientale alla Strategia di Lisbona di rinnovamento economico e sociale. Le due strategie sono diventate complementari.

La Strategia pone degli obiettivi globali e azioni concrete in relazione a sette sfide prioritarie per il periodo che va fino al 2010 di cui molte riguardano fundamentalmente l'ambiente:

- **Cambiamenti climatici e energia pulita**
- **Trasporti sostenibili**
- **Produzione e consumo sostenibili**
- **Conservazione e gestione delle risorse naturali**
- **Salute pubblica**
- **Inclusione sociale, demografia e migrazione**
- **Povertà globale and sfide sullo sviluppo sostenibile**

Contesto europeo 2

La Strategia europea sullo sviluppo sostenibile rivista nel 2005, identifica la **Produzione e il Consumo Sostenibili** (SCP) come una delle sfide da affrontare nel contesto degli impegni di lungo termine con lo scopo di raggiungere gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

L'SCP mira a "promuovere la produzione ed il consumo sostenibili promuovendo uno sviluppo economico e sociale che non causino un superamento della capacità portante degli ecosistemi. Ciò può avvenire dissociando la crescita economica dal degrado ambientale.

Da dove viene il GPP?

I principali elementi costitutivi della politica europea per l'SCP sono:

- Strategia tematica sull'uso sostenibile delle risorse naturali.
- Strategia tematica sulla prevenzione e riciclo dei rifiuti.
- Politica integrata di prodotto (IPP)
- Sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- Eco-label
- Piano d'azione sulle tecnologie ambientali (ETAP)
- Acquisti pubblici verdi (GPP)
- Progettazione ecologica dei prodotti che consumano energia (EuP)
- Programma europeo di assistenza per la conformità rivolto alle PMI (Environment & SMEs)



Cosa significa GPP?

Adottare una politica di Green Public Procurement o GPP, Acquisti Pubblici Verdi, significa integrare considerazioni di carattere ambientale nei processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni.



Stato dell'arte dei PAN GPP in EU

Paesi con PAN operativi:

- Cipro, Danimarca, Estonia, Francia, Italia, Lettonia, Lituania, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Slovacca, Spagna, Svezia

Paesi con bozze di piano:

- Austria, Belgio, Finlandia, Irlanda, Malta, Romaniaa, Ungheria.



Piano d'Azione Nazionale per il GPP

Il Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione è stato recepito con [Decreto Interministeriale n. 135 dell'11 Aprile 2008](#) e pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008 predisposto dal Ministero dell'Ambiente di concerto con MEF, MSE, in collaborazione con Consip e sentito il parere delle Regioni - Legge Finanziaria 2007



Contesto italiano

E' operativo un Comitato di Gestione per il GPP, istituito con DM 185 del 18.10.07

Coordinato dal Ministero dell'Ambiente, è composto da rappresentanti dei Ministeri dello Sviluppo Economico, Economia e Finanze, da Consip, APAT, ENEA, da rappresentanti delle ARPA e delle Regioni (input del tavolo di lavoro informale allargato e diversi confronti con le parti economiche e sociali).

Il comitato sta lavorando anche su una proposta di Documento preliminare per la **Strategia italiana per la Produzione e il consumo sostenibili** (la strategia UE era prevista entro maggio 2008).



SCP e turismo 1

Il settore turistico è stato ovviamente incluso tra quelli prioritari per la Strategia italiana per i seguenti motivi:

- Riguarda processi, servizi, modalità di consumo e comportamento.
- Possono essere applicati i sistemi di gestione ambientale.
- E' necessario un approccio di tipo LCA nel considerare gli impatti ambientali del settore.

SCP e turismo 2

Nel documento preliminare è previsto che la DSA promuova approcci di gestione delle aree turistiche che coniughino l'integrazione tra i diversi strumenti di gestione e comunicazione ambientale con l'approccio di analisi e valorizzazione territoriale.

In particolare è operativo un progetto attivato con la Provincia di Matera nell'ambito dell'Accordo di Programma per l'applicazione di strumenti di certificazione ambientale al territorio e alle attività turistiche dell'area del Metaponto - sottoscritto da MATTM, Provincia di Matera e Regione Basilicata. Partecipanti: Comuni, hotel, B&B, agriturismo, campeggi, associazioni ambientaliste, agenzie del turismo.



Rilevanza degli acquisti verdi

Settore pubblico

- In Italia la spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi ammonta a circa 50 miliardi di Euro all'anno

Settore privato

- Attenzione crescente per gli acquisti da parte dei consumatori privati, in particolare in forma consorziata e da parte di alcuni settori economici, primo fra tutti quello del turismo.



Principi ispiratori del Piano d'Azione Nazionale per il GPP

- Perseguire il principio della **dematerializzazione** della nostra economia, attraverso la graduale riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione delle risorse impiegate per il soddisfacimento delle medesime funzioni.
- Diffondere **nuovi modelli di consumo** che pongano attenzione agli impatti ambientali e all'uso di risorse attraverso pratiche di buona gestione; divulgare conoscenze sulla corretta gestione dei prodotti, il risparmio energetico, il recupero dei prodotti e dei materiali a fine vita.

Obiettivi ambientali strategici di riferimento

- Efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, in particolare dell'energia e conseguente riduzione delle emissioni di CO₂.
- Riduzione dell'uso di sostanze pericolose.
- Riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti.
- Rispondere alle sfide globali della sostenibilità ambientale e agli impegni presi a livello nazionale e internazionale (kyoto, rifiuti, sostanze chimiche).

Obiettivi del Piano d'Azione Nazionale per il GPP

- Stimolare le PP.AA. ad una spesa pubblica indirizzata ai principi della sostenibilità (verso prodotti e servizi a basso impatto ambientale) fornendo un input politico nazionale alle PP.AA. e strumenti pratici che favoriscano la diffusione del GPP.
- Diffondere una cultura dell'innovazione ambientale sul mercato, e dare un segnale al sistema dell'offerta, mantenendo l'attenzione alla competitività e alle specificità del tessuto produttivo italiano.
- Modificare l'attitudine del purchasing as usual.
- Diffondere l'approccio del "Life Cycle Costing" (LCC) e del Life Cycle Thinking ("dalla Culla alla Tomba").

Difficoltà del GPP in Italia

- Diffusione di una nuova cultura, farla emergere laddove è latente, sensibilizzando le parti facendo i conti con consuetudini spesso difficilmente modificabili.
- La trasversalità, che richiede un approccio intersettoriale.
- Cambio di mentalità e abitudini rispetto al *business as usual*.
- Sensibilizzazione dei responsabili acquisti.
- Sensibilizzazione del mondo produttivo.

Come

- Attraverso la definizione di **criteri ambientali minimi** che da un lato indirizzino le scelte delle PP.AA. e dall'altro stimolino l'innovazione (tecnologica, gestionale ecc) delle imprese verso migliori performance ambientali.
- Collaborando con Consip affinché diventi leva fondamentale per trasformare tutti gli appalti della PA in appalti verdi.
- Fornendo strumenti di conoscenza al mercato e alle stazioni appaltanti (criteri, formazione ecc).
- Coinvolgendo attivamente i soggetti interessati.

A chi si rivolge il Piano

- A tutte le PP.AA. che decidono di adottare un politica di GPP.
- In particolare
 - alle Regioni chiede di individuare possibili incentivi e di integrare il GPP nelle centrali di acquisto regionali.
 - alle province e ai comuni di promuovere attraverso il GPP interventi di efficienza energetica nelle strutture scolastiche.

GPP volontario o obbligatorio?

- **Codice dei contratti pubblici (c.d. Codice De Lise) decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".**
Art. 2 comma 2: ..." Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile"
Art. 68 comma 1 : "ogni qualvolta sia possibile le specifiche tecniche devono essere definite in modo da tenere conto ... della tutela ambientale."
- **Legge Finanziaria 2007 c. 449**
"le amministrazioni centrali e periferiche sono tenute a ricorrere alle convenzioni Consip..."; "le restanti amm. pubbliche possono ricorrere alle convenzioni Consip o utilizzarne i parametri qualità-prezzo.
- **PAN GPP**
"Consip è tenuta, quando tecnicamente possibile a introdurre i criteri ambientali minimi all'interno delle proprie gare" ;



Contenuti del PAN GPP Italiano

- Categorie merceologiche di intervento
- I “criteri ambientali minimi”
- Le prescrizioni per gli enti pubblici
- Le attività di supporto del Piano
- I target e il monitoraggio

Categorie merceologiche

- a) **arredi** (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura)
- b) **edilizia** (costruzioni e ristrutturazioni di edifici con particolare attenzione ai materiali da costruzione e la manutenzione delle strade)
- c) **gestione dei rifiuti** (criteri per la gestione delle attività di raccolta e smaltimento, degli impianti, caratteristiche dei macchinari)
- d) **servizi urbani e al territorio** (gestione del verde pubblico, arredo urbano)
- e) **servizi energetici** (illuminazione, climatizzazione degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa)

Categorie merceologiche

- f) elettronica** (attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e relativi materiali di consumo, apparati di telecomunicazione)
- g) prodotti tessili e calzature**
- h) cancelleria** (carta e materiali di consumo)
- i) ristorazione** (servizio mensa e forniture alimenti)
- j) servizi di gestione degli edifici** (servizi di pulizia e materiali per l'igiene)
- k) trasporti** (mezzi e servizi di trasporto, sistemi di mobilità sostenibile)



I “criteri ambientali minimi”

- Requisiti collegati alle diverse fasi della procedura di acquisto che qualificano gli “acquisti verdi” nell’ambito del Piano Nazionale GPP.
- “minimi” in quanto requisiti di base per qualificare gli acquisti ambientalmente preferibili e atti a garantire una sufficiente disponibilità sul mercato dell’offerta nazionale.
- Individuati sulla base di fonti scientificamente attendibili
- verificabili da parte delle stazioni appaltanti
- non precludono la facoltà di aggiungere criteri in più o di renderli più stringenti
- Garantiscono conformità rispetto alle normative sugli appalti pubblici

Gli obiettivi quantitativi di GPP

- L'integrazione dei criteri ambientali minimi nelle gare CONSIP man mano che saranno disponibili e ove tecnicamente possibile.
- L'adozione del GPP e dei criteri ambientali minimi da parte di almeno il 30% delle Regioni, delle Province, delle Città metropolitane, dei Comuni con oltre 15.000 abitanti;
- L'adozione del GPP e dei criteri ambientali minimi da parte degli enti gestori dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine Protette che fanno capo al Ministero dell'Ambiente.

Indicatore della spesa pubblica “verde”

- Indicatore relativo alla spesa complessiva “verde” rispetto alla spesa complessiva per beni e servizi.
- Verrà quantificato in un secondo tempo in relazione alla maggiore disponibilità di dati .



La comunicazione

- sito internet
- eventi annuali nazionali per fare il punto sulla situazione di applicazione del GPP (il primo a breve termine)
- Eventi di comunicazione a livello regionale per dare impulso al PAN GPP e divulgare gli obiettivi del Piano;
- Workshop di approfondimento tematico inerenti i Settori prioritari di intervento e le categorie oggetto di individuazione dei “criteri ambientali minimi”;
- Una newsletter realizzata in collaborazione con Consip, da inviare periodicamente a tutti gli enti pubblici;
- Iniziative di valorizzazione dei prodotti e dei fornitori “sostenibili” presenti sul mercato;
- Iniziative per lo scambio delle migliori pratiche tra gli enti interessati;
- Azioni mirate per gli enti locali di piccola dimensione.

Sito web:

<http://www.dsa.minambiente.it/gpp>



The screenshot shows the header of the website with the logo of the Ministry of Environment and the title "GPP - ACQUISTI VERDI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE". Below the header is a navigation menu with several categories: "Il GPP", "PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER IL GPP", and "PRODUZIONE E CONSUMO SOSTENIBILI (SCP)".

Il GPP

- Cos'è il GPP
- Il GPP in Italia
- Benefici del GPP
- Legislazione europea
- Legislazione nazionale

PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER IL GPP

- Obiettivi
- Gestione del PAN
- Criteri Ambientali Minimi

PRODUZIONE E CONSUMO SOSTENIBILI (SCP)

- Dalla politica integrata di prodotto (IPP) alla strategia SCP
- Verso la strategia italiana SCP

Cos'è il GPP

Green Public Procurement o GPP, Acquisti Pubblici Verdi, significa integrare considerazioni di carattere ambientale nei processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni.

Più in particolare, utilizzando la definizione della Commissione Europea, "GPP è l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita".

Si tratta di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica.

In base alle stime della Commissione Europea, la spesa pubblica nei paesi membri nel 2002 ammontava a 1.500 miliardi di Euro, pari al 16,3% del relativo PIL; il potenziale contributo della PA in questa direzione è, quindi, notevole.

Se tutti gli acquisti di beni, servizi e lavori fossero effettuati scegliendo le opzioni a minore impatto ambientale e stimolando il mercato a migliorare le proprie prestazioni, i vantaggi per l'ambiente sarebbero considerevoli.



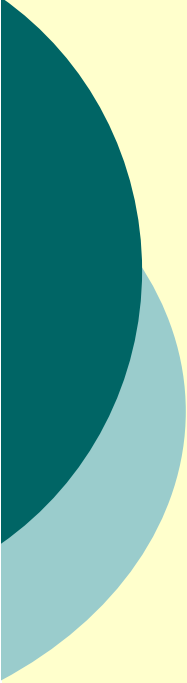
La formazione

- Attivazione di soggetti referenti istituzionali.
- Integrazione all'interno delle iniziative già esistenti a livello locale.



Il monitoraggio

- sarà svolto annualmente, sulla base di una rilevazione di dati su un campione rappresentativo di enti pubblici.
- Tale attività avrà la funzione di verificare il grado di penetrazione del GPP in Italia e il volume di acquisti ambientali realizzati, anche al fine di consentire l'individuazione e la quantificazione dei benefici ambientali ottenuti, che saranno calcolati sulla base di indicatori specifici (ad esempio il risparmio in termini di CO₂ emessa in relazione alla spesa: CO₂/Euro spesi).



I gruppi di lavoro attivi

- Criteri per IT pronti
- Criteri per la carta in discussione con le categorie produttive interessate.
- Gruppi di lavoro avviati su:
 - Criteri per i servizi energetici
 - Criteri per i materiali per l'edilizia
 - Criteri per gli ammendanti

Grazie per l'attenzione

Sergio Saporetti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Divisione Salvaguardia Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

Tel 06 57223077

gpp@minambiente.it

www.dsa.minambiente.it